



L'area dove sorgerà l'albergo

La Provincia approva la modifica del Puc. Critiche dai Verdi. La Commissione urbanistica si era spaccata

La giunta ha deciso, sì al mega-hotel

Laimer si astiene. Senoner: investimento da 30 milioni ma serve tempo

BRESSANONE. Nessun colpo di scena. La giunta provinciale ieri ha approvato la modifica al piano urbanistico comunale che prevede la realizzazione di un hotel da 200 posti letto sui prati Koja di Meluno. Tutti favorevoli all'hotel, con la sola astensione dell'assessore all'ambiente Michl Laimer. «Mi sono astenuto per due motivi - spiega Laimer -. La spaccatura all'interno nella commissione urbanistica con metà

dei membri contrari per motivi paesaggistici, e le oltre duemila firme di persone contrarie al progetto. Ritengo che il progetto in sé sia interessante. Bene la Casa Clima A e bene il previsto coinvolgimento dei contadini e delle persone del posto. Ciò che non convince è il luogo dove vogliono realizzare l'hotel. Va comunque detto che il Comune e i fratelli Sanoner hanno chiesto al Comitato provinciale per il paesaggio e

l'edilizia di partecipare a ogni passo relativo all'elaborazione del progetto».

E mentre dai Verdi arrivano pesanti critiche per la decisione - «va contro l'idea di un turismo e di uno sviluppo sostenibile nell'area di Bressanone» -, scontenti per l'avvenuta modifica al Puc si dicono i fratelli Sanoner, che in questa operazione investiranno tra i 25 e i 30 milioni. «Ora possiamo andare avanti con più certezze - afferma

to Andreas Sanoner -. Abbiamo indetto un concorso architettonico cui hanno partecipato sei professionisti. Due di loro, giunti a pari merito, stanno già lavorando a un progetto più approfondito e la scelta dovrebbe avvenire agli inizi dell'estate. L'intera progettazione durerà un anno e mezzo e non posso azzardare date circa l'inizio dei lavori. Faremo un passo alla volta. L'investimento richiede molta cautela». (t.c.)